

Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 28-4073

**Progetto nazionale di: "Valutazione e monitoraggio delle politiche e delle azioni sanitarie e sociali in tema di alcol e problemi alcol correlati". Importo euro 89.341,00. Approvazione schema di Accordo di collaborazione con il Ministero della Salute, ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990.**

A relazione dell'Assessore Saitta:

Premesso che:

la legge 30 marzo 2001, n. 125, recante "*Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcol correlati*", all'articolo 3, comma1, attribuisce allo Stato la definizione dei "*criteri per il monitoraggio dei dati relativi all'abuso di alcol e ai problemi alcolcorrelati, da realizzare secondo modalità che garantiscano l'elaborazione e la diffusione degli stessi a livello regionale e nazionale*";

per l'attività di monitoraggio sopra descritta, la medesima legge, al successivo comma 4 dell'articolo 3, prevede uno specifico finanziamento;

in data 29 marzo 2007 è stato approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il Piano Nazionale Alcol e Salute (PNAS), con il quale, lo Stato e le Regioni hanno inteso dare attuazione alle finalità di coordinamento previsto dalla Legge n. 125/2001 in materia di monitoraggio dei dati da svolgere in stretta collaborazione con le Regioni e coerentemente con le trasformazioni apportate dalle modifiche al Titolo V della Costituzione;

il predetto Piano prevede che il Ministero della Salute, nell'ambito delle risorse annuali previste dall'articolo 3, comma 4, della legge 125/2001 trasferisca la quota da destinare alle Regioni;

in data 25 maggio 2016, la Commissione salute della Conferenza delle Regioni e Province Autonome ha deciso di riunire le sopra citate quote contributive del Ministero in un unico finanziamento da destinare ad un singolo progetto di intervento;

nella medesima seduta la Commissione ha assegnato alla Regione Piemonte il compito di presentare al Ministero della Salute, in qualità di Regione capofila, una proposta progettuale.

Il Coordinamento Tecnico della Commissione Salute, con nota prot. n. 13305/A14.000 del 15 giugno 2016, in conformità al parere favorevole espresso dalla Commissione Salute del 25 maggio 2016, ha trasmesso al Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria, una proposta progettuale per il monitoraggio, a livello nazionale, delle politiche e delle azioni sanitarie e sociali in tema di alcol e problemi alcol correlati redatta dalla Regione Piemonte – Direzione Regionale Sanità.

Considerato che:

è intenzione del Ministero della Salute – Direzione Generale Prevenzione - e della Regione Piemonte – Direzione Regionale Sanità - definire, nell'ambito di uno specifico accordo, le modalità di svolgimento coordinato, a livello nazionale, delle attività di interesse comune finalizzate alla valutazione ed al monitoraggio delle politiche e delle azioni sanitarie e sociali in tema di alcol e problemi alcol correlati;

a tal fine, è stato predisposto con il Ministero della Salute apposito schema di Accordo di collaborazione; ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, allegato (Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

dato atto che per la realizzazione del progetto, di cui al suddetto accordo è concesso alla Regione un finanziamento statale complessivo di euro 89.341,00, riferito all'esercizio finanziario 2015, che

andrà in “perenzione amministrativa” in data 31 dicembre 2017 ai sensi dell’art. 36 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440;

dato atto, inoltre, che il suddetto finanziamento sarà erogato secondo le seguenti modalità:

a) come prima quota, euro 26.802,30 pari al 30% del finanziamento, dietro formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta, inoltrata dopo la data di decorrenza, di cui all’articolo 2, comma 2 del suddetto schema di accordo;

b) come seconda quota, euro 35.736,40 pari al 40% del finanziamento, dietro presentazione da parte della Regione di formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta. Il pagamento sarà disposto soltanto a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari di cui all’articolo 3 nonché dell’acquisizione, da parte del Ministero, dei dati di cui all’art. 4, comma 2, relativi al primo semestre di attività; del suddetto schema di accordo

c) come terza quota, euro 26.802,30 pari al 30% del finanziamento, dietro presentazione da parte della Regione delle relazioni e dei rendiconti finali di cui all’articolo 3; del suddetto schema di accordo, unitamente ad una formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta.

Ritenuto, pertanto, quanto sopra premesso, con il presente atto si propone di:

- approvare lo schema di Accordo di collaborazione, comprensivo di quattro allegati tecnici, per lo svolgimento di un’attività di interesse comune finalizzata alla valutazione e al monitoraggio delle politiche e delle azioni sanitarie e sociali in tema di alcol e problemi alcol correlati, allegato (Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- demandare il Direttore della Direzione Regionale Sanità alla sottoscrizione del suddetto Accordo di collaborazione; nonché l’adozione degli atti attuativi necessari allo svolgimento delle relative attività.

Vista la legge 30 marzo 2001, n. 125;

visto il Piano Nazionale Alcol e Salute (PNAS), approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 29 marzo 2007;

vista la nota del Coordinatore della Commissione Salute n. 690 del 12.01.2016 di proposta di una progettualità unica in tema di monitoraggio dati alcol;

vista la nota n. 9358 del 8.04.2016 della DG Prevenzione Sanitaria del Ministero della salute di accettazione della proposta di stesura di una progettualità unica;

vista la nota prot. n. 13305/A14000 del 15.06.2016 con la quale il Coordinatore Tecnico della Commissione Salute comunica l’approvazione del progetto e l’individuazione della Regione Piemonte quale soggetto deputato alla stesura del progetto in questione.

La Giunta Regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

*delibera*

- di approvare lo schema di Accordo di collaborazione con il Ministero della Salute, comprensivo di quattro allegati tecnici, inerente al progetto nazionale di “Valutazione e monitoraggio delle politiche e delle azioni sanitarie e sociali in tema di alcol e problemi alcol correlati” per un Importo di euro 89.341,00, allegato (Allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- di demandare il Direttore della Direzione Regionale Sanità alla sottoscrizione del suddetto Accordo di collaborazione; nonché l’adozione degli atti attuativi necessari allo svolgimento delle relative attività;

- di dare atto che per la realizzazione del progetto, di cui al suddetto accordo, è concesso alla Regione un finanziamento statale complessivo di euro 89.341,00.

La presente deliberazione non prevede oneri aggiuntivi a carico del Bilancio Regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 lettera d) e dell'articolo 26 del Dlgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)

Allegato



*Ministero della Salute*



## ACCORDO DI COLLABORAZIONE

### PREMESSO QUANTO SEGUE

- che la legge 30 marzo 2001, n. 125, recante “*Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcol correlati*” prevede, all’articolo 3, comma 4, che spetta allo Stato “*definire i criteri per il monitoraggio dei dati relativi all’abuso di alcol e ai problemi alcolcorrelati, da realizzare secondo modalità che garantiscano l’elaborazione e la diffusione degli stessi a livello regionale e nazionale*”;
- che per l’attività di monitoraggio sopra descritta, la medesima legge, al successivo comma 4, prevede uno specifico finanziamento;
- che in data 29 marzo 2007 è stato approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il Piano Nazionale Alcol e Salute (PNAS), con il quale, lo Stato e le Regioni hanno inteso dare attuazione alle finalità di coordinamento previsto dalla Legge n.125/2001 in materia di monitoraggio dei dati da svolgere in stretta collaborazione con le Regioni e coerentemente con le trasformazioni apportate dalle modifiche al Titolo V della Costituzione;
- che il predetto Piano prevede che il Ministero della Salute, nell’ambito delle risorse annuali previste dall’articolo 3, comma 1, della legge 125/2001 trasferisca la quota da destinare alle Regioni;
- che in data 25 maggio 2016, la Commissione salute della Conferenza delle Regioni e Province Autonome ha deciso di riunire le sopra citate quote contributive del Ministero in un unico finanziamento da destinare ad un singolo progetto di intervento;
- che nella medesima seduta la Commissione ha assegnato alla Regione Piemonte il compito di presentare al Ministero della Salute una proposta progettuale;
- che in data 15 giugno 2016 la Regione Piemonte ha trasmesso il progetto esecutivo;
- che è pertanto intenzione del Ministero della Salute e della Regione Piemonte sottoscrivere un accordo di collaborazione per lo svolgimento di un’attività di interesse comune finalizzata alla valutazione e al monitoraggio delle politiche e delle azioni sanitarie e sociali in tema di alcol e problemi alcol correlati;

tra

il Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione (ente erogatore) – codice fiscale 80242290585, con sede in Roma, via Giorgio Ribotta, n. 5 nella persona del direttore generale della Direzione Generale della Prevenzione, Dr. Raniero Guerra, di seguito “Ministero”,

e

la Regione Piemonte, codice fiscale 80087670016, con sede in Torino, Piazza Castello, 165, nella persona del Direttore Vicario della Direzione Sanità, dott. Claudio Baccon nato a Susa (TO) il 20 agosto 1957, di seguito “Regione”

**SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

### **Art. 1 – Oggetto dell'accordo**

1. Il presente accordo è concluso, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, per disciplinare lo svolgimento in collaborazione con la Regione delle attività di interesse comune finalizzate alla realizzazione degli obiettivi individuati nel progetto allegato al presente accordo (Allegato 1).
2. Durante lo svolgimento delle attività previste nel presente accordo potranno essere apportate, previo accordo scritto tra le parti a firma dei legali rappresentanti, modifiche al progetto, a condizione che le stesse ne migliorino l'impianto complessivo.
3. Qualora la Regione, al fine di realizzare il progetto intenda avvalersi della collaborazione di un soggetto giuridico inizialmente non previsto, è tenuto a presentare al Ministero una richiesta di autorizzazione, nonché di variazione del piano finanziario, nella quale dovranno essere indicate le somme messe a disposizione del soggetto giuridico e le attività che da questo saranno svolte.
4. Resta fermo che le variazioni al progetto non devono comportare alcuna maggiorazione dell'importo complessivo del finanziamento.
5. Resta inteso che laddove la Regione intenda avvalersi della collaborazione di un soggetto giuridico diverso da una Pubblica Amministrazione, dovrà garantire il rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di appalti di forniture e servizi.

### **Art. 2 – Efficacia. Durata.**

1. Il presente accordo è efficace dalla data di comunicazione del Ministero dell'avvenuta registrazione del provvedimento di approvazione del presente accordo, da parte degli Organi di Controllo.
2. Le attività progettuali decorrono dal 15° giorno dalla data di comunicazione di cui al comma 1.
3. Nel periodo intercorrente tra l'efficacia dell'accordo e l'inizio delle attività progettuali, la Regione si impegna ad espletare le procedure amministrative con le UU.OO. previste nel progetto.
4. L'accordo ha durata di 12 mesi a decorrere dalla data di inizio attività di cui al comma 2. La Regione si impegna ad assicurare che le attività, oggetto dell'accordo, siano concluse entro il suddetto termine.

### **Art. 3 - Rapporti tecnici e rendiconti finanziari**

1. Al fine di verificare il regolare svolgimento delle attività di cui all'art. 1, la Regione, entro e non oltre trenta giorni dalla scadenza di ogni trimestre di attività, trasmette al Ministero, un rapporto tecnico sullo stato di avanzamento, utilizzando esclusivamente l'apposito modello allegato al presente accordo (allegato 2), corredato di relativo abstract, ed un rendiconto finanziario che riporti le somme impegnate e/o le spese sostenute, utilizzando esclusivamente l'apposito modello allegato al presente accordo (allegato 3).
2. Entro e non oltre sessanta giorni dalla scadenza dell'accordo, la Regione trasmette al Ministero un rapporto tecnico finale sui risultati raggiunti nel periodo di durata dell'accordo stesso, il relativo *abstract* ed un rendiconto finanziario finale delle spese sostenute, utilizzando il predetto modello riportato in allegato 3 al presente accordo.
3. Il Ministero può richiedere in qualsiasi momento di conoscere lo stato di avanzamento del progetto e la Regione è tenuto a fornire i dati richiesti entro trenta giorni.
4. Le rendicontazioni finanziarie di cui ai precedenti commi dovranno essere redatte nel rispetto delle voci di spesa indicate nel piano finanziario originario previsto nel progetto allegato.

5. Il piano finanziario relativo al progetto allegato potrà essere modificato una sola volta, previa autorizzazione del Ministero, che valuterà la sussistenza di ragioni di necessità ed opportunità. La richiesta di variazione dovrà pervenire almeno 90 giorni prima della data di fine validità del presente accordo. La suddetta modifica sarà efficace solo successivamente alla registrazione, da parte degli organi di controllo, del relativo atto aggiuntivo.
6. Nell'ambito di ogni singola unità operativa, è consentito, senza necessità di autorizzazione, uno scostamento non superiore al 20%, sia in aumento che in diminuzione, per ogni singola voce di spesa, rispetto agli importi indicati nel piano finanziario originario o modificato, fermo restando l'invarianza del finanziamento complessivo.
7. Resta inteso che il Ministero rimborserà unicamente le somme effettivamente spese entro il termine di scadenza, che saranno dichiarate utilizzando l'allegato 3, nel rispetto delle indicazioni di cui all'allegato 4 del presente accordo.
8. I rapporti tecnici, gli abstract ed i rendiconti finanziari devono essere inviati a: Ministero della Salute - Direzione generale della Prevenzione Sanitaria – Ufficio VI - Via Giorgio Ribotta n.5, 00144, Roma.
9. È fatto obbligo alla Regione conservare tutta la documentazione contabile relativa al progetto e di renderla disponibile a richiesta del Ministero.

#### **Art. 4 – Proprietà e diffusione dei risultati del progetto**

1. I risultati del progetto, ivi inclusi i rapporti di cui all'articolo 3, sono di esclusiva proprietà del Ministero. Il diritto di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico dei file sorgente nonché degli elaborati originali prodotti, dei documenti progettuali, delle relazioni tecniche conclusive, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, delle procedure software e dell'altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dalla Regione nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente accordo, rimarranno di titolarità esclusiva del Ministero. Quest'ultimo potrà quindi disporre senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale, con l'indicazione di quanti ne hanno curato la produzione.
2. È fatto obbligo alla Regione trasferire, mensilmente, al Ministero tutti i dati prodotti nel corso della realizzazione del progetto.
3. È fatto comunque obbligo alla Regione rendere i dati accessibili e/o rapidamente disponibili al Ministero, in ogni momento e dietro specifica richiesta. Detti dati dovranno essere disponibili in formato aggregato e/o disaggregato a seconda delle esigenze manifestate dal Ministero.
4. È fatto obbligo alla Regione richiedere, sia ad accordo vigente che a conclusione dello stesso, la preventiva autorizzazione al Ministero prima della diffusione parziale o totale dei dati relativi al progetto.
5. Senza detta autorizzazione la Regione non potrà in alcun modo diffondere ad enti terzi, nazionali ed internazionali, dati, comunicazioni, reportistica, pubblicazioni, concernenti il progetto, anche in occasioni di convegni e/o corsi di formazione.
6. La richiesta di autorizzazione di cui al comma 3 deve essere trasmessa dalla Regione al referente scientifico del Ministero di cui al successivo articolo 5.
7. La pubblicazione autorizzata dei dati di cui al comma 1 dovrà riportare l'indicazione: *“Progetto realizzato con il supporto finanziario del Ministero della Salute – capitolo 4392”*.
8. È fatto obbligo alla Regione, a conclusione del progetto, depositare presso il Ministero della Salute i risultati dei progetti, siano essi sotto forma di relazione, banca dati, applicativo informatico o altro prodotto.

### **Art. 5 - Referenti scientifici**

1. Il Ministero e la Regione procederanno ad individuare e comunicare, i nominativi dei rispettivi referenti scientifici, contestualmente all'avvio delle attività, ed eventuali, successive, sostituzioni.
2. Il referente scientifico della Regione assicura il collegamento operativo con il Ministero.
3. Il referente scientifico del Ministero assicura il collegamento operativo con la Regione, nonché il monitoraggio e la valutazione dei rapporti di cui all'articolo 3.

### **Art. 6 - Finanziamento**

1. Per la realizzazione del progetto di cui al presente accordo è concesso alla Regione un finanziamento complessivo di € 89.341,00 (ottantanovemilatrecentoquarantuno/00).
2. La Regione dichiara che le attività di cui al presente accordo non sono soggette ad I.V.A. ai sensi del D.P.R. n. 633 del 1972 in quanto trattasi di attività rientranti nei propri compiti istituzionali.
3. Il finanziamento è concesso alla Regione al fine di rimborsare le spese sostenute per la realizzazione del progetto di cui al presente accordo, come risultanti dai rendiconti finanziari di cui all'art. 3.
4. La Regione prende atto ed accetta che il Ministero non assumerà altri oneri oltre l'importo stabilito nel presente articolo.
5. Il finanziamento di cui al comma 1 comprende anche eventuali spese di missione dei referenti scientifici di cui all'articolo 5.
6. La Regione prende atto che il finanziamento previsto per la realizzazione dei progetti allegati al presente accordo, pari ad € 89.341,00 (ottantanovemilatrecentoquarantuno/00), si riferisce all'esercizio finanziario 2015 ed andrà in "perenzione amministrativa" in data 31 dicembre 2017 ai sensi dell'art. 36 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440.
7. La Regione è a conoscenza ed accetta che le quote del finanziamento erogate a decorrere dal 1° gennaio 2018 saranno oggetto della procedura di reiscrizione in bilancio delle relative somme, procedura che sarà avviata dal Ministero su richiesta della Regione a decorrere dal 1° luglio 2018.

### **Art. 7 – Modalità e termini di erogazione del finanziamento**

1. Il finanziamento sarà erogato secondo le seguenti modalità:
  - a) una prima quota, pari al 30% del finanziamento, pari a € 26.802,30 (ventiseimila ottocentodue/3), dietro formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta, inoltrata dopo la data di decorrenza, di cui all'articolo 2, comma 2.
  - b) una seconda quota, pari al 40% del finanziamento, pari a € 35.736,40 (trentacinquemilasettecentotrentasei/4), dietro presentazione da parte della Regione di formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta. Il pagamento sarà disposto solo a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari di cui all'articolo 3 nonché dell'acquisizione, da parte del Ministero, dei dati di cui all'art. 4, comma 2, relativi al primo semestre di attività.
  - c) una terza quota, pari al 30% del finanziamento, pari a € 26.802,30 (ventiseimila ottocentodue/3), dietro presentazione da parte della Regione delle relazioni e dei rendiconti finali di cui all'articolo 3, unitamente ad una formale richiesta di pagamento e/o relativa ricevuta. Il pagamento sarà disposto solo a seguito della positiva valutazione da parte del Ministero dei rapporti tecnici e dei rendiconti finanziari finali di cui all'articolo 3 nonché dell'acquisizione, da parte del Ministero, dei dati di cui all'art. 4, comma 2, relativi al progetto. La Regione si impegna a restituire le somme

eventualmente corrisposte in eccesso, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dal Ministero.

2. Le richieste di pagamento di cui al comma 1 vanno intestate ed inviate a: Ministero della Salute - Direzione generale della Prevenzione Sanitaria – Ufficio VI - Via Giorgio Ribotta n.5, 00144, Roma.
3. Ai fini del pagamento il Ministero si riserva la facoltà di richiedere alla Regione copia della documentazione giustificativa delle spese, riportate nei rendiconti finanziari, di cui all'allegato 3.
4. I pagamenti saranno disposti entro sessanta giorni dal ricevimento delle richieste di cui al comma 1 mediante l'emissione di ordinativi di pagamento sul conto di tesoreria n° 306692, intestato alla Regione. Il Ministero non risponde di eventuali ritardi nell'erogazione del finanziamento cagionati dai controlli di legge e/o dovuti ad indisponibilità di cassa.

#### **Art. 8 - Sospensione dei pagamenti. Diffida ad adempiere. Risoluzione dell'accordo**

1. In caso di valutazione negativa delle relazioni di cui all'articolo 3 o del mancato invio dei dati di cui all'art. 4, comma 2, il Ministero sospende l'erogazione del finanziamento. La sospensione del finanziamento sarà disposta anche per la mancata od irregolare attuazione del presente accordo.
2. In caso di accertamento, in sede di esame delle relazioni di cui all'articolo 3, di grave violazione degli obblighi di cui al presente accordo, per cause imputabili alla Regione, che possano pregiudicare la realizzazione del progetto, il Ministero intima per iscritto alla Regione, a mezzo di posta certificata, di porre fine alla violazione nel termine indicato nell'atto di diffida. Decorso inutilmente detto termine l'accordo si intende risolto di diritto a decorrere dalla data indicata nell'atto di diffida.
3. E' espressamente convenuto che in caso di risoluzione del presente accordo, la Regione ha l'obbligo di provvedere, entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa richiesta, alla restituzione delle somme corrisposte sino alla data di risoluzione dell'accordo.

Il presente accordo si compone di 8 articoli, e di quattro allegati, e viene sottoscritto con firma digitale.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

MINISTERO DELLA SALUTE  
Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

Il Direttore Generale  
Dott. Raniero Guerra\*

REGIONE PIEMONTE

Direzione Sanità

Il Direttore Vicario  
Dott. Claudio Baccon \*

**Titolo del progetto:** Valutazione e monitoraggio delle politiche e delle azioni sanitarie e sociali in tema di alcol e problemi alcol correlati.

**REGIONE CAPOFILA:** Regione Piemonte

**REGIONI COINVOLTE:** Tutte le Regioni e le Province Autonome sono coinvolte per fornire contributi nel corso delle attività progettuali.

**DURATA DEL PROGETTO:** 12 mesi

**FINANZIAMENTO:** Risorse previste dalla Legge 30.03.2001 n.125 “Legge quadro in materia di alcol e problemi alcolcorrelati” per l’Anno Finanziario 2016 ai fini del monitoraggio – Euro 89.341,00 –

**COORDINATORE DEL PROGETTO/RESPONSABILE SCIENTIFICO:**

Nominativo: dr. Roberto Diecidue

Struttura di appartenenza: ASL Torino 3 - Osservatorio Epidemiologico Dipendenze - Regione Piemonte

SC a DU Servizio sovrazonale di Epidemiologia

Recapiti telefonici e email: telefono 011/40188397 - roberto.diecidue@oed.piemonte.it

**PREMESSA (o INTRODUZIONE)**

Legge 125/2001 art.3 comma 4 stanziamento fondi destinati al monitoraggio dei dati (art.3 comma 1 lettera c).

Legge 125/2001 art. 9 comma 2 “Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano trasmettono entro il 30 giugno di ogni anno una relazione al Ministero della Sanità sugli interventi ai sensi della presente legge”.

Il Piano Nazionale Alcol e Salute (PNAS), approvato in data 29 marzo 2007 dalla Conferenza Stato Regioni e PPAA, ha rappresentato lo strumento con cui il Ministero della Salute ha inteso attuare le finalità di coordinamento previsto dalla Legge n.125/2001 in materia di monitoraggio dei dati in collaborazione con le Regioni e coerentemente con le trasformazioni apportate dalle modifiche al Titolo V della Costituzione.

Nell’ambito del gruppo tecnico congiunto Ministero-CCM-Regioni, costituito per l’attuazione del PNAS, sono stati concordati i criteri di assegnazione delle risorse alle Regioni destinate al monitoraggio dei dati alcolologici. Detti criteri furono approvati dalla Commissione Salute per il coordinamento delle Regioni con nota del 18 dicembre 2007.

La Commissione Salute per il coordinamento delle Regioni, con propria nota del 15.06.2016 n. 13306/A14.00, propone al Ministero della Salute di far confluire i fondi assegnati per l’anno finanziario 2016 in un unico progetto nazionale da affidare alla Regione Piemonte ed i cui obiettivi siano rispondenti alle finalità della Legge n.125/2001.

I risultati del predetto progetto saranno descritti in un report finale che diventerà parte integrante della Relazione del Ministero della Salute al Parlamento sugli interventi realizzati ai sensi della Legge 30.3.2001 n. 125 “Legge quadro in materia di alcol e problemi alcol correlati” che verrà presentata entro il 31 dicembre 2017.

## **FINALITA' DEL PROGETTO**

Assicurare una migliore conoscenza dell'offerta dei servizi per la prevenzione, cura e riabilitazione di soggetti con un consumo rischioso e dannoso di alcol.

## **OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO**

- 1) Ricognizione offerta dei servizi
- 2) Ricognizione azioni e programmi specifici
- 3) Ricognizione normativa ed attuazione locale

## **OBIETTIVI SPECIFICI**

La Regione Piemonte, con il supporto del Gruppo tecnico interregionale delle Dipendenze (GTID) della Commissione Salute, e previo accordo con tutte le Regioni e Province autonome, assicura il piano di Monitoraggio attraverso l'analisi di dati raccolti ad hoc relativi a:

- 1) **Ricognizione offerta dei Servizi** (offerta di trattamento):
  - a) L'offerta dei servizi ambulatoriali per l'alcolologia è in gran parte assicurata dalla rete dei Ser.D. e in parte da specifici servizi dedicati. Ad essi si aggiungono, in alcuni casi, servizi ambulatoriali connessi a Reparti ospedalieri (es. Gastroenterologia, Medicina Interna, Epatologia, ecc). La ricognizione dell'offerta ambulatoriale va, pertanto, diretta non solo alla rete dei servizi per le dipendenze, ma anche alla rete dei poliambulatori e degli Ospedali, tramite le singole Regioni e, a cascata, delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere.
  - b) L'offerta dei servizi residenziali e semiresidenziali è, invece, più facilmente reperibile tramite Uffici Regionali, anche in considerazione che in molti casi non è un'offerta differenziata da quella per altre tipologie di dipendenza.
  - c) È da valutare l'opportunità e la fattibilità di censire altro genere di offerta (centri di auto-aiuto, sportelli, ecc.) che siano riconosciuti/finanziati anche dai Servizi Sociali.
- 2) **Ricognizione Azioni e Programmi Specifici:**
  - a) Può essere predisposto un set di schede che esaminino (anche qualitativamente) programmi ed azioni riconosciute dalle Regioni in merito a:
    - ✓ Alcol e Guida
    - ✓ Alcol e Lavoro
    - ✓ Prevenzione, con particolare riferimento alla popolazione giovanile per la quale si assiste ad un incremento di uso di alcolici, in controtendenza di quanto avviene per la popolazione adulta.
- 3) **Ricognizione normativa:**
  - a) Raccolta disposizioni regionali collegate a legislazione nazionale ed a linee guida nazionali (Alcol e lavoro, Alcol e guida, ecc.) e revisione delle coerenze.
  - b) Raccolta di direttive locali (tramite Regioni) di applicazione delle disposizioni regionali/nazionali (ad esempio protocolli su Alcol e guida)

La raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati avverrà a cura della Regione Piemonte.

Le Regioni e P.A. collaborano, previo accordo sancito in Commissione Salute, sulle finalità del Monitoraggio e si impegnano a fornire i dati concordati.

Saranno previsti dei momenti informativi e di confronto con una serie di operatori ed esperti del settore a cavallo del 2016 e 2017, da attuarsi possibilmente nelle aree del nord, del centro e del sud Italia.

Il Report finale, condiviso dalle Regioni e successivamente consegnato al Ministero della Salute per una concordata divulgazione, sarà presentato ufficialmente con un convegno/seminario ad hoc organizzato a Roma, presso i locali del Ministero della Salute. L'occasione servirà per discutere e confrontarsi sul lavoro effettuato e sugli obiettivi raggiunti dal progetto sperimentale.

È da prevedersi anche una fase successiva di disseminazione dei dati e di ulteriori approfondimenti in base a quanto emerso nel convegno/seminario finale.

## INDICATORI

Per ognuno dei tre obiettivi generali si dovrà produrre un report che ne costituirà l'indicatore, infine i tre report confluiranno nel report finale quale indicatore finale di risultato ai fini valutativi del progetto.

## CRONOPROGRAMMA

### AZIONI e TEMPISTICA

AZIONI	MESI							
	1-2	3-4	5-6	7-8	9-10	11-12	13-14	
A. Pianificazione dettagliata del monitoraggio (predisposizione schede, tempistica e metodi)	X							
B. Condivisione interregionale del piano di monitoraggio, con il coinvolgimento di operatori esperti dei servizi pubblici e anche con altre Istituzioni e Organismi di rappresentanza del Privato Accreditato	X	X						
C. Raccolta normativa nazionale/regionale	X	X						
D. Formalizzazione e approvazione piano di monitoraggio		X						
E. Censimento strutture	X	X	X	X				
F. Invio schede monitoraggio		X	X					

qualitativo su strutture

G. Invio schede di monitoraggio politiche e azioni nazionali e regionali	X	X		
H. Analisi comparata della normativa e delle congruenze tra direttive nazionali/regionali		X	X	
I. Elaborazione dati delle schede di censimento e di monitoraggio			X	X
K. Redazione Bozza Report analisi				X
L. Condivisione interregionale Report e redazione finale				X
M. Divulgazione Report con convegno finale				X

### **PIANO FINANZIARIO GENERALE**

Esempio:

**\*Personale** .....77.874.Euro  
**Beni e Servizi**.....1.000 Euro  
**Missioni**.....3.000.Euro  
**Convegno Finale** (se previsto) 3.000 Euro  
**Spese Generali** ...4.467.Euro

TOTALE .....Euro 89.341,00

#### **\* PERSONALE**

Oltre alle risorse utilizzate dalle Regioni quale impegno di personale già operante sulle dipendenze/alcolologia è possibile prevedere la contrattualizzazione di ricercatori junior che affianchino la Regione Capofila nella predisposizione, invio e raccolta delle schede di monitoraggio e nella elaborazione ed analisi dei dati.

# *Carta intestata dell'Ente*

*Allegato 2 dell'accordo di collaborazione*

**Al Ministero della Salute**  
**Direzione generale della Prevenzione Sanitaria - Ufficio VI**  
**Via Giorgio Ribotta, n. 5**  
**00144 ROMA**

*INSERIRE IL TITOLO DEL PROGETTO*

**Relazione periodica: anno ..... trimestre .....**

*indicare anno e trimestre di riferimento (es: anno I trimestre II)*

*Nota: non annulla l'obbligo della rendicontazione finanziaria da produrre secondo le modalità e la periodicità prevista dall'accordo di collaborazione.*

<b>CUP</b>		
<b>Responsabile scientifico</b>		
<b>Responsabile amministrativo</b>		
<b>Data inizio progetto:</b> <b>DD/MM/YYYY</b>	<b>Data fine progetto:</b> <b>DD/MM/YYYY</b>	<b>Data compilazione:</b> <b>DD/MM/YYYY</b>

Obiettivo generale:

*riportare l'obiettivo generale del progetto*

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Stato di avanzamento (max 120 parole):

*descrivere brevemente lo stato di avanzamento del progetto in relazione al raggiungimento dell'obiettivo generale, con riferimento all'indicatore riportato nel piano di valutazione.*

*Illustrare anche eventuali cambiamenti nello stato dell'arte, intervenuti nel periodo di riferimento, che hanno avuto o possono avere influenza sulla realizzazione del progetto*

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Costi: € .....

*indicare la somma utilizzata nel trimestre per lo svolgimento delle attività*

Note:

1.....  
.....

2.....  
.....

3.....  
.....

n.....  
.....

(per ogni obiettivo specifico)

Obiettivo specifico n° k:

.....  
.....

Attività realizzate (max 120 parole):

*indicare le attività realizzate nel trimestre, finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo*

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Risultati raggiunti:

*descrivere brevemente i risultati raggiunti nel trimestre, con riferimento agli indicatori riportati nel piano di valutazione del progetto ed allegare gli eventuali prodotti (es: documenti, programmi e atti di convegni, programmi di corsi di formazione, elaborazioni statistiche, etc...)*

**Indicatore 1:** .....

.....  
**Risultati (max 120 parole):** .....

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**Indicatore 2:** .....

.....

**Risultati (max 120 parole):** .....

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**Indicatore n:** .....

.....

**Risultati (max 120 parole):** .....

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Unità operative:

*indicare le unità operative che hanno svolto le attività e che concorrono al raggiungimento*

*dell'obiettivo specifico*

- .....
- .....
- .....

Note (max 120 parole):

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Tempistica:

**Le attività previste nel trimestre sono state svolte in coerenza con il cronoprogramma?**

Si  No

**In caso di risposta negativa, indicare le motivazioni e l'eventuale impatto sulle attività e sul raggiungimento degli obiettivi (max 120 parole):**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Criticità:

**Nel trimestre di attività, sono state riscontrate criticità rilevanti?**

Si  No

**In caso di risposta affermativa:**

**a) descrivere brevemente tali criticità (max 120 parole):**

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

**b) illustrare come si intende superarle per garantire il raggiungimento dell'obiettivo (max 120 parole):** .....

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Allegati:

*Allegare gli eventuali prodotti (es: documenti, programmi e atti di convegni, programmi di corsi di formazione, elaborazioni statistiche, etc...)*

# *Carta intestata dell'Ente*

*Allegato 3 dell'accordo di collaborazione*

**Al Ministero della Salute  
Direzione generale della Prevenzione Sanitaria - Ufficio VI  
Via Giorgio Ribotta, n. 5  
00144 ROMA**

**RENDICONTO SEMESTRALE/FINALE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO PER LA  
REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "....."**

***CODICE CUP:.....***

**Il sottoscritto ....., nato a ..... il .....,  
domiciliato per la carica presso la sede dell'....., nella sua  
qualità di legale rappresentante dell'....., con sede in ....., Via  
....., N. ....., codice fiscale n. .... e partita IVA n. ...., con riferimento  
all'accordo di collaborazione concluso in data ..... avente ad oggetto la realizzazione  
del progetto .....**

***DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'***

**- che nel ..... Semestre, periodo ....., sono state impegnate e/o spese le seguenti  
somme:**

***ovvero***

- che per la realizzazione del progetto sono state sostenute le spese di seguito riportate:

*DETTAGLIO DELLE SPESE*

UNITA' OPERATIVA ...(n. e denominazione)...						
TIPOLOGIA SPESA	VOCE DI SPESA	IMPORTO PERIODO DI RIFERIMENTO	I/S	ESTREMI DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA (1)	BENEFICIARIO	IMPORTO TOTALE PERIODI (2)
Personale						
	TOTALE					
Beni e servizi						
	TOTALE					
Missioni						
	TOTALE					
Convegni						
	TOTALE					
Spese generali						

	TOTALE					
.....						
	TOTALE					
TOTALE COMPLESSIVO						

*(1) Nella colonna “Estremi documentazione giustificativa” riportare la tipologia di documento (fattura, contratto, delibera, etc.),il numero e la data.*

*(2) Nella colonna “Importo totale periodi” riportare le spese impegnate e/o sostenute globalmente in tutti i periodi rendicontati.*

*NOTE:Nella presente tabella vanno indicate le somme impegnate e/o le spese sostenute nel semestre di riferimento. Le somme impegnate vanno contrassegnate con il simbolo “(I)”, mentre le spese sostenute con il simbolo “(S)”. La tabella riferita al rendiconto finale dovrà riportare esclusivamente le spese effettivamente sostenute.*

*La tabella va compilata e sottoscritta, esclusivamente a cura dell’Ente firmatario dell’accordo, e dovrà riguardare tutte le unità operative presenti nel piano finanziario.*

*Il Ministero si riserva la facoltà di richiedere la documentazione giustificativa delle spese riportate in tabella.*

Data,

FIRMA

Il legale rappresentante



# *Ministero della Salute*

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

*Allegato 4*

## Programmazione e rendicontazione finanziaria

Per le voci di spesa, riportate nel piano finanziario si chiarisce che:

### *Personale*

Sotto questa voce è possibile ricomprendere tutte le tipologie di contratto di lavoro a tempo determinato previste dalla normativa vigente (borsa di studio, contratto di consulenza, dottorato di ricerca, co.co.pro...). È altresì possibile destinare dette risorse al personale interno dell'ente, purché ciò sia reso possibile e disciplinato dalle norme di organizzazione e funzionamento che disciplinano il medesimo ente. Resta inteso che, sia in caso di acquisizione di personale esterno che di utilizzo del personale interno, la correttezza delle procedure di reclutamento del personale dovrà essere sempre verificata dall'ente esecutore nel rispetto della normativa vigente.

Si precisa, inoltre, che per tale voce dovranno essere specificate le singole figure professionali senza indicare il relativo corrispettivo. L'importo da inserire a tale voce dovrà essere, infatti, solo quello complessivo.

### *Beni e servizi*

Sotto questa voce è possibile ricomprendere l'acquisizione di beni, accessori, forniture e servizi strumentali connessi alla realizzazione del progetto.

A titolo esemplificativo possono rientrare in questa voce le spese di:

- acquisto di materiale di consumo
- acquisto di cancelleria
- stampa, legatoria e riproduzione grafica
- traduzioni ed interpretariato
- organizzazione di corsi, incontri, eventi formativi ecc..
- realizzazione e/o gestione di siti web
- noleggio di attrezzature ( esclusivamente per la durata del progetto)

Si specifica che l'acquisto di attrezzature è eccezionalmente consentito solo quando il loro utilizzo è direttamente connesso alla realizzazione del progetto e comunque previa valutazione della convenienza economica dell'acquisto in rapporto ad altre forme di acquisizione del bene ( es. noleggio, leasing). In ogni caso di acquisto, la diretta correlazione con gli obiettivi del progetto dovrà essere dettagliatamente motivata. Rimane inteso che il Ministero rimborserà unicamente le quote relative all'ammortamento delle attrezzature, limitatamente alla durata dell'accordo e dietro presentazione della relativa documentazione di spesa.

Non può comunque assolutamente essere ricompreso sotto questa voce l'acquisto di arredi o di altro materiale di rappresentanza.

Si rammenta, inoltre che la voce “ Servizi” è principalmente finalizzata a coprire le spese per l'affidamento di uno specifico servizio, generalmente, ad un soggetto esterno, pertanto si esclude l'affidamento diretto a persona fisica.

Infine sempre relativamente alla voce “Servizi” si precisa che la loro acquisizione deve conferire al progetto un apporto integrativo e/o specialistico a cui l'ente esecutore non può far fronte con risorse proprie

### *Missioni*

Questa voce si riferisce alle spese di trasferta che, unicamente il personale dedicato al progetto (ivi compreso il referente scientifico del Ministero della Salute), deve affrontare in corso d'opera. Può altresì essere riferito alle spese di trasferta di personale appartenente ad altro ente che viene coinvolto – per un tempo limitato – nel progetto.

Rientrano in tale voce anche le eventuali spese per la partecipazione del solo personale coinvolto nel progetto, a convegni, workshop ed incontri/ eventi formativi, purché risultino coerenti con le attività del progetto e si evidenzi l'effettiva necessità di partecipazione ai fini del raggiungimento degli obiettivi proposti.

Non possono assolutamente essere ricomprese in questa voce le spese per la realizzazione di un incontro/evento formativo o altro momento di pubblica diffusione/condivisione dei dati.

### *Incontri/eventi formativi*

Tale voce è da considerarsi solo ed esclusivamente nel caso in cui l'ente esecutore intenda organizzare e realizzare un incontro/evento formativo o altro momento di pubblica

diffusione/condivisione dei dati, senza affidare il servizio a terzi ( in tal caso la voce di spesa “incontri/eventi formativi” andrà ricompresa in Beni e Servizi). A titolo di esempio rientrano in tale voce gli eventuali costi per l’affitto della sala, per il servizio di interprete, per il servizio di accoglienza, onorari e spese di missione ( trasferta, vitto ed alloggio) per docenti esterni al progetto, ecc

### *Spese generali*

Per quanto concerne questa voce, si precisa che la stessa non può incidere in misura superiore al 10% sul finanziamento complessivo. Nel suo ambito sono riconducibili i cosiddetti costi indiretti (posta, telefono, servizio di corriere, collegamenti telematici, ecc..) in misura proporzionale alle attività previste per la realizzazione del progetto.

Si precisa che anche per le spese generali in fase di rendicontazione sarà necessario specificare la natura dei costi e che esse verranno rimborsate in maniera proporzionale rispetto all’ammontare previsto nel piano finanziario originale o modificato.